



Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia
Gruppo Nazionale Guastatori del Genio
www.guastatori.it - e-mail : info@guastatori.it

42° RADUNO NAZIONALE
GUASTATORI DEL GENIO
Torino 28-31 ottobre 2010

Quest'anno il Raduno si è svolto, per la prima volta, nella città di Torino, sede del 32° Reggimento Genio Guastatori, che il 29 settembre 2004 ha assunto la fisionomia attuale, alle dipendenze della B. alpina "Taurinense".

Il 32° rgt.g.gua. ha ospitato i Radunisti nella caserma "Cavour", in una cornice di festosa partecipazione. Al Cte di rgt., Col. Rudy BONANNO e a tutti i suoi collaboratori va espressa profonda gratitudine per l'accoglienza riservata a tutti i Radunisti, che si sono ritrovati per la sesta volta tra i guastatori alpini (dopo i cinque riuscitissimi raduni di Trento e Bolzano).

Durante la celebrazione della S. Messa c'è stato un momento di forte impatto emotivo, quando il Cappellano ha ricordato i quattro eroici Guastatori, effettivi al Reparto, recentemente caduti in terra afgana, chiamandoli "angeli custodi", perché hanno protetto tutti noi, oltre ogni interesse personale, con una generosità spinta fino al supremo sacrificio.

La cerimonia si è snodata con ritmo serrato, alla presenza dell'Ispettore e Comandante dell'Arma del Genio, Gen. D. Antonio LI GOBBI, del Presidente Nazionale ANGET, Gen. C.A. Maurizio CICOLIN e del nostro Capo Gruppo, Gen. Francesco MANGANARO. Discreta la rappresentanza degli altri rgt. gua. (tra cui il Cte del 10° rgt. gua. Col Cacciagrano) e dei labari delle Associazioni d'Arma locali.

Il Cte di rgt., all'inizio della sua allocuzione, dopo aver ringraziato il Gen. Manganaro, ha ricordato il sacrificio dei quattro colleghi che si sono sacrificati in territorio afgano: S. Ten. Mario GIGLI, Serg. Magg. Massimiliano RAMADU', C.le Magg. Sc. Luigi PASCAZIO, C.le Magg. Sc. Francesco Saverio POSITANO. Il loro ricordo sarà di sicura guida e sprone nella vita del 32° rgt. Il Col. Bonanno ha continuato affermando: *"La più genuina missione per mantenere vive le tradizioni dell'Arma del Genio, in particolare di chi indossa le mostrine da guastatore, è lo spirito di fratellanza, sentimento unico e profondo di virtù esemplari per chi ha prestato servizio presso unità della nostra specialità"*.

Significativa la consegna al rgt. della sciarpa azzurra, che l'indimenticato Paolo CACCIA DOMINIONI donò nel 1981 al Capo Corso del 161 Corso, Pierluigi Cometto.

E' intervenuto poi il presidente Nazionale del Gruppo. Dopo una sintetica rievocazione storica del Reparto, che trae le sue origini dal XXXII btg. di Tobruk ed El Alamein (in cui operò la MOVIM Caizzo) e dal XXX btg. gua. alpino (indimenticabili le figure del valoroso Cte Mazzucchelli e del cap. Morelli) il Gen. Manganaro ha reso omaggio alla Bandiera di Guerra, decorata di una MAVM e di una MBVM, ed ai quattro eroici Caduti in territorio afgano, cui ha voluto dedicare il Raduno.

Da ultimo il Capo Gruppo ha ricordato che proprio a Torino, nel lontano 1953, nacque il Gruppo. Tra i Soci fondatori c'era Aldo PERON CABUS, ottantottenne reduce, presente al Raduno. Ha poi concluso, rivolgendosi ai guastatori in servizio, dicendo :*"Il 32° rgt., con la sua brillante attività in Patria, ma soprattutto nelle missioni all'estero, da un segno di continuità all'opera dei Guastatori del passato. Voi contribuite in modo determinante a dare lustro e decoro alla Specialità guastatori e all'Arma del Genio. Il Gruppo rende onore a tutti voi qui presenti ed a quelli che operano lontano dalla Madrepatria. Auspichiamo tanta fortuna, sicuri che saprete custodire e tramandare le tradizioni della Specialità"*

Sono intervenuti anche il Gen. C.A. CICOLIN ed il Gen. D. LI GOBBI, che hanno sottolineato come il connubio tra sentimenti, tradizioni e tecnicismo costituisca, per i genieri ed i guastatori, un indelebile valore aggiunto.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro ai Caduti, lo sfilamento dei mezzi più significativi ha concluso la manifestazione. Il tradizionale pranzo in caserma con i guastatori in servizio ha suggellato una giornata "da ricordare".

A margine della cerimonia si è svolta l'assemblea annuale, durante la quale è stato rinnovato il Consiglio Direttivo. Dopo venti anni di intenso e generoso impegno il Gen. Manganaro è stato nominato, all'unanimità, Presidente Onorario. Gli subentra il Gen. Giuseppe ANDRIELLA. Immane una grande, intensa commozione, appena attenuata dai calorosi ed affettuosi applausi ad entrambi da parte di tutta l'assemblea.

Degno di nota anche l'aspetto turistico-culturale, che si è protratto per due giorni nel quadrilatero storico, dove il nostro socio Enrico ZANCHI ci ha deliziato come "cicerone".

Il museo Egizio ha suscitato grande interesse per il fascino ed i misteri, che ancora avvolgono certi aspetti della civiltà egizia, attraverso gli oltre tremila anni di storia.

La splendida reggia di Venaria, capolavoro del barocco internazionale, inserita in un paesaggio straordinario, ha donato agli occhi dei visitatori la suggestiva ed ovattata armonia dei suoi tesori.